

# SABATO 20 MARZO

IV settimana di Quaresima - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (CFC)

*Sii forte e fedele, Israele,  
Dio ti guida al deserto.  
Egli col suo braccio potente  
nel mare una via dischiude  
ai tuoi passi.*

*Dimentica il tempo passato:  
solo in Lui il tuo appoggio.  
Egli come fuoco ardente  
purifica il cuore,  
rafforza la fede.*

*Dio vuole al di là del deserto,  
farti entrare nel riposo;  
su te splende ancora  
al suo sguardo  
l'Agnello di Pasqua  
nel sangue immolato.*

*Continua ad uscire, Israele,  
esci incontro alla gioia;  
vita sgorgherà dalla morte,  
Dio passa con te  
e ti strappa alla morte.*

### Salmo CF. SAL 16 (17)

Ascolta, Signore,  
la mia giusta causa,  
sii attento al mio grido.  
Porgi l'orecchio  
alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è inganno.  
Dal tuo volto  
venga per me il giudizio,  
i tuoi occhi  
vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore,  
scrutalo nella notte,  
provami al fuoco:  
non troverai malizia.  
Tieni saldi i miei passi  
sulle tue vie

e i miei piedi  
non vacilleranno.  
Mostrami i prodigi  
della tua misericordia,  
tu che salvi dai nemici  
chi si affida alla tua destra.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

All'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!» (*Gv 7,40*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di noi!**

- Molte volte ci stupiamo della tua Parola, ma poi ci lasciamo ingannare dalle tante parole che creano in noi divisione: ti chiediamo di rendere il nostro cuore unificato.
- Molte volte ci interroghiamo sulla tua identità, ma non abbiamo il coraggio di cercarti nella verità: ti chiediamo l'umiltà di lasciarci interrogare da te.
- Molte volte desideriamo scoprire il tuo volto, ma abbiamo paura di lasciarci incontrare da te: ti chiediamo la semplicità di cuore per abbandonarci totalmente a te.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 17,5.7

Mi circondavano flutti di morte,  
mi travolgevano torrenti infernali; nell'angoscia ho invocato  
il Signore: dal suo tempio ha ascoltato la mia voce.

## **COLLETTA**

La tua misericordia, o Signore, guidi i nostri cuori, poiché senza  
di te non possiamo fare nulla che ti sia gradito. Per il nostro Si-  
gnore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** GER 11,18-20

Dal libro del profeta Geremia

<sup>18</sup>Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha  
fatto vedere i loro intrighi. <sup>19</sup>E io, come un agnello mansue-  
to che viene portato al macello, non sapevo che tramava-  
no contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo  
pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno  
ricordi più il suo nome».

<sup>20</sup>Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e  
la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché  
a te ho affidato la mia causa. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 7

Rit. **Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.**

<sup>2</sup>Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio:  
salvami da chi mi perseguita e liberami,  
<sup>3</sup>perché non mi sbrani come un leone,  
dilaniandomi senza che alcuno mi liberi. **Rit.**

<sup>9</sup>Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,  
secondo l'innocenza che è in me.

<sup>10</sup>Cessi la cattiveria dei malvagi.  
Rendi saldo il giusto,  
tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto. **Rit.**

<sup>11</sup>Il mio scudo è in Dio:  
egli salva i retti di cuore.

<sup>12</sup>Dio è giudice giusto,  
Dio si sdegna ogni giorno. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Lc 8,15

**Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio  
con cuore integro e buono  
e producono frutto con perseveranza.

**Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>40</sup>all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». <sup>41</sup>Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? <sup>42</sup>Non dice la Scrittura: "Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo"?». <sup>43</sup>E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

<sup>44</sup>Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. <sup>45</sup>Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». <sup>46</sup>Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». <sup>47</sup>Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? <sup>48</sup>Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? <sup>49</sup>Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

<sup>50</sup>Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: <sup>51</sup>«La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». <sup>52</sup>Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». <sup>53</sup>E ciascuno tornò a casa sua.

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, quest'offerta di riconciliazione, e con la forza del tuo amore piega a te, anche se ribelli, le nostre volontà. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

pp. 360-361

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. 1PT 1,18-19

Siamo stati redenti con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Ci purifichino, o Signore, i tuoi sacramenti e nella loro forza salvifica ci rendano a te graditi. Per Cristo nostro Signore.

## **ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM**

Proteggi, o Signore, il tuo popolo che si prepara alle feste pasquali e accompagnalo con l'abbondanza della tua grazia, perché attraverso le consolazioni terrene sia guidato ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

**«Mai un uomo ha parlato così!»**

Nel momento solenne e culminante della festa delle Capanne, Gesù, ritto in piedi, proclama la sua rivelazione. Solo in lui c'è

salvezza: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva» (Gv 7,37-38). L'affermazione di Gesù è drastica e assoluta, il suo gesto fortemente polemico e provocatorio: Gesù grida ritto, in piedi, al modo dei profeti. Questo atteggiamento di Gesù e le sue parole proclamate con tanta autorità, tanta sapienza, non possono non suscitare interrogativi o reazioni contrastanti: non si può rimanere indifferenti di fronte a lui. «E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui» (7,43). Chi è veramente Gesù? Cosa si nasconde dietro quest'uomo che viene «dalla Galilea» (7,41)? Nei vari tentativi di rispondere a queste domande, l'evangelista Giovanni nota una certa differenza tra l'atteggiamento della gente comune che ha appena ascoltato queste misteriose parole di Gesù, e i capi dei sacerdoti e dei farisei che a lungo stanno meditando di eliminare questo scomodo rabbi. Nella gente non c'è una reale comprensione dell'identità di Gesù: è un profeta? È il Messia? Proviene da Nazaret, e come potrebbe essere il Messia? «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: “Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo”?» (7,41-42). Ma al di là di questo dubbio «teologico», la parola di Gesù ha una potenza straordinaria: affascina, ha autorevolezza. Addirittura le guardie inviate per arrestarlo non hanno il coraggio di mettere le mani su di lui, ma ritornano piene di stupore. «Mai un uomo ha parlato così!» (7,46). La gente reagisce istintivamente di fronte a Gesù: non ha pregiudizi e

dimostra una certa disponibilità, una certa simpatia per questo maestro così misterioso. Ben diversa è la reazione dei capi dei sacerdoti e dei farisei. Essi esprimono un rifiuto deciso, senza appello, aprioristico, convinti che il giudizio e la verità siano nelle loro mani, non nelle mani della folla ignorante: «Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!» (7,49). Anche di fronte al sano ragionamento di Nicodemo, uno di loro, non hanno che disprezzo. Tagliano corto perché non hanno argomenti da opporre: semplicemente non vogliono mettere in discussione il loro mondo religioso, la loro visione di Dio, le loro certezze così minacciate da quell'uomo che viene dalla Galilea.

Disponibilità a un cammino, pur nell'incertezza dei passi da fare (nella notte scelta da Nicodemo per incontrare Gesù), oppure rifiuto e chiusura sono, anche per noi, le due possibilità di fronte a Gesù. Gli interrogativi che nascono nel momento in cui ci si pone alla ricerca dell'identità di Gesù non devono avere un'immediata risposta, né tantomeno una risposta preconfezionata. Devono sempre rimanere aperti a una rivelazione, perché la risposta alla domanda: «Chi è Gesù?» è vera nella misura in cui è personale, e soprattutto è accoglienza di un mistero che si dona. L'atteggiamento giusto da assumere in questa ricerca è quello di Nicodemo. Ai capi dei sacerdoti dice: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?» (7,51). Ecco l'atteggiamento giusto: ascoltare ciò che Gesù ha da dirci di sé, del suo cammino, del suo mistero. Nicodemo ha



avuto il coraggio di incontrare personalmente Gesù, porgli alcune domande, lasciarsi interrogare da lui, accogliere un invito paradossale: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio» (3,3). Nicodemo ha accettato di camminare nella notte, nel buio delle domande e delle tante certezze crollate, per poter accogliere la rivelazione del volto di Gesù. Con stupore ha scoperto che il Messia atteso non era quello della stirpe di Davide che veniva con potenza, ma colui che, «come un agnello mansueto che viene portato al macello» (Ger 11,19), in obbedienza al Padre, offriva la sua vita per la salvezza del mondo. Solo da Gesù, dalle sue labbra, nel silenzio della notte, poteva sentire questa parola di rivelazione: «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (3,16).

*Quanto siamo lontani, o Signore Gesù, dalle tue vie, quanta fatica a riconoscere il tuo volto! Tu ci hai donato la Parola, ma non sappiamo ascoltarla; pretendiamo di conoscerti, ma tu resti nascosto. Attiraci a te, rivela il tuo volto, facci comprendere che solo nel cuore del Padre possiamo sempre trovarti e contemplare il tuo volto.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Giovanni Nepomuceno, martire in Boemia (1383).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei nostri santi padri uccisi nel monastero di San Saba (797).

### **Copti ed etiopici**

Basilio di Cherson, vescovo (III sec.); Serapione, monaco e vescovo (IV sec.); Alef, monaco (V-VI sec.).

### **Anglicani**

Cuthbert, vescovo di Lindisfarne e missionario (VII sec.).

### **Luterani**

Alberto di Prussia, sostenitore della Riforma (1568).